

nostro lunedì[®]

semestrale di scritture, immagini e voci ideato e coordinato da francesco scarabicchi

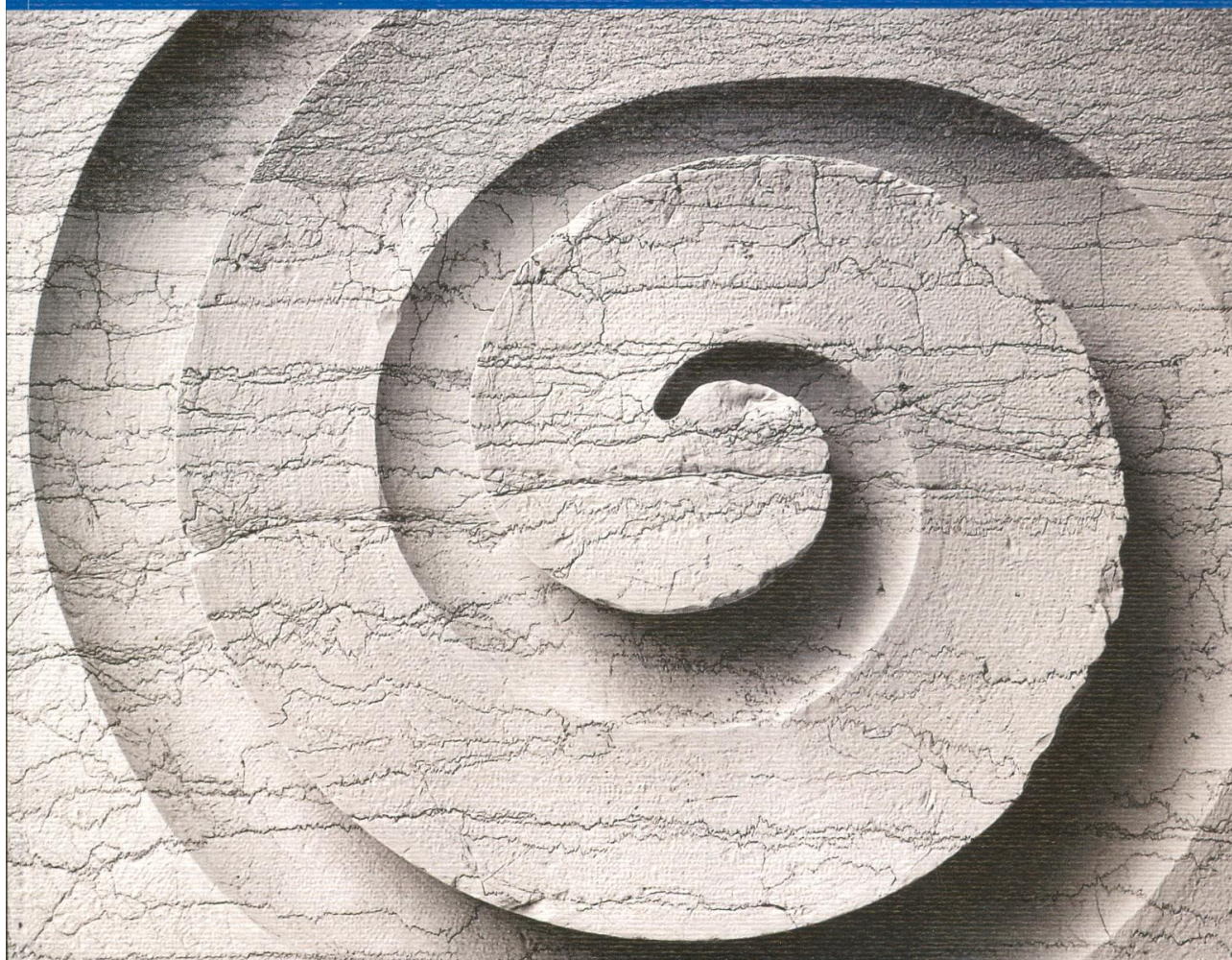
«Tu sei destinato a un gran lunedì!»
«Ben detto, ma la domenica non finisce mai.»

Franz
Kafka

"La vita è come una strada fatta di tanti lunedì
e sempre la speranza della domenica".

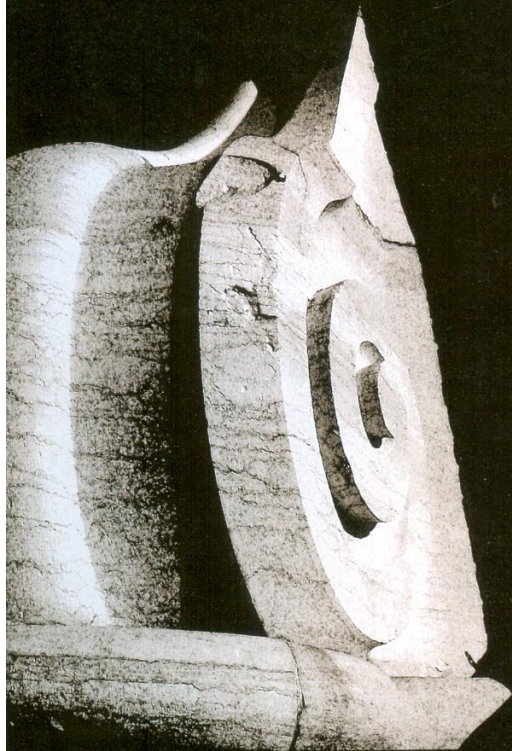
Silvio
D'Arzo

elementi numero
otto



elementi

numero
otto



SOMMARIO

2

saluto del sindaco di ancona
e dell'assessore ai beni e alle attività culturali
editoriale

34

pablo neruda
"qui ti amo"
"sensazione d'odore"

5

maria attanasio
"un transito di nuvole"

67.

antonio presti
"oreto"

89

paolo febbraro
"del mare"
"aprile di questa volta"

101.

guido ghetti
"aria come musica"

1213

federica la paglia
"maria rosa jijón e il popolo dell'acqua"

1415

lorenzo viani
"nocciolo"

1617.

daniele garbuglia
"il quadrato verde"

181920212223

"museo omero"
colloquio con roberto farroni

2425

agnese purgatorio
"stanza dei portatori d'acqua"

2627.

massimo raffaeli
"con mario dondero a domodossola"

282930

mariano guzzini
"la giornata mondiale"

31.

gabriele fasan
"inesorabilmente"

3233

roberto galaverni
"preparativi per la villeggiatura"

3435

andreina de tomassi
"parole di terra"

36

umberto fiori
"terra"

37.

giampiero bianchi
"otium"

3839

"i silenzi di sergio leone"
colloquio con fulvio fast amagliani

404.

enrica carnazza
"shapes in the water"

42

emily dickinson
"tre poesie con il mare"

43

robert lowell
"pietà per il pianeta"

4445

sergio marcelli
"gnomon"

4647.

sergio sinigaglia
"fuoco"

48

gabriele zani
"esperienza di pescatore"

24

7 marzo ore 7.

Scale, corridoi, isole silenziose e ancora stanze, stanze, stanze di fiori, di sale, di rame, di cenere, di fuoco, di mare, stanze, stanze, stanze di parole, corridoi, scale, labirinti, una torre bruciata, una lastra di vetro solcata, il vento del Nord. Camera chiara, camera oscura, specchio, specchio della mia *Fata Morgana*. Dopo il mare lastre incise. Là vicino all'oceano

7 settimane, *improvvisazione e spiritualità*: l'Etna è lontano, poco fumo, niente cenere o pietre aspre, solo acqua e sassi levigati, severi, compatti, ordinati. Aggiungere sale a sale, schegge a gocce, lastre, come formiche in fila sui muri, in massa per la *Regina dell'acqua*. Sviluppare, fissare, sciacquare, interrompere il potere dell'acido acetico, non c'era nessuno lì attorno alla fattoria. Tutti in piedi, tutti seduti e ancora in piedi, sperduti, tra polveri, odori, riflessi, umori. Trattenerne in una stanza il flusso liquido, iniziazione. Petralia, cuore, Sicilia, bronzo di Cipro, navi e sbarchi, autostrade deserte, gallerie. Punto di partenza: *sirene* mitologiche in un tunnel di cemento, tutti a Redondo Beach dopo il tunnel di rame. Dimensioni parallele, essere *acqua negata*, salpare su una nuvola vicina all'oceano o diventare una geometria fredda in salita?

Sovvertire lo spazio o dominare il metallo energetico in una prospettiva ampliata. Ampia possibilità di scelta, cane nero o cane rosso. *Iposolfito* e *acqua fredda*, fonte di umiliazione e illuminazione.

Finestre oscurate da blocchi di salgemma, alberi incastrati tra valigie galleggianti. L'ingresso a imbuto si apre ad arco dopo la geometrica purezza dell'acqua evaporata. Lastre lunghe, lastre curve, *nido di fonte*, viti, racconti, allume di potassio. «Il mio asino vola più del tuo». Luci di un'astronave. Mistica del potere del doppio, acqua-sale, abbondanza, doppio uovo, doppio tuorlo, potenza. *L'addetto alla reception mi disse*: nella tradizione popolare baltica e orientale, sdoppiamento del mare. Dove ti porta

101.

agnese purgatorio



stanza

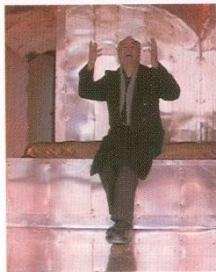
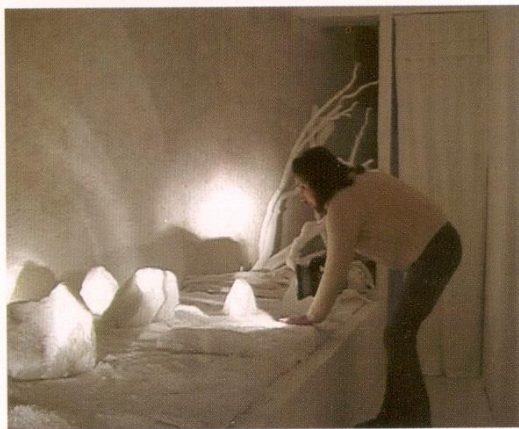
dei portatori d'acqua

l'acqua alla gola? Doppia spiga al mietitore, doppia strada, doppio cuore, tante antiche credenze, *doppelt reisst nicht*, il doppio non si divide, due linee incise sulla fronte, *angelo biondo*, *angelo nero*: «Madonna Divina sono due le strade, sale e rame, niente più oro e cenere e altare.» Cospargere il capo della Dea Uccello dispensa vita, amplia la sorgente. Testa astratta eccoti una nuova salita, adesso taglia la pietra con la doppia linea rossa e lascia i due fratelli tra i boschi, ibridi nati, frutti doppi tra rocce annegate dal mare *ma quale opposizione?* Due dee sorelle, coppia di semi, forza di due, glutei, *omphalos* e serpente d'acqua. Madre Terra gravida, protetta e rispettata, a marzo non battere la terra,

non scavare, non arare. Petali di rose per Semele, trionfante, Gaia è abbondante in agosto! I fiori di Maria passano attraverso un'apertura stretta, imbuto rovesciato. Liquido grembo riflesso sul bronzo di Cipro, due feti sulla porta, iniziazione, ma ora è tardi, come dormire in una grotta?

Terza via: una camera per le arti. Stanze, stanze, stanze di pensiero, stanze di sale, stanze di rame, dualismo divino, rigenerazione, potenza di Hal Saflieni. Architettura ovale, vitale, energia in rosso, offerte votive, distese su letti, azione. Ispirazione, luogo di sacri misteri eleusini, accresciuta consapevolezza in centinaia di grotte, miniere, bacinelle e trafori, resine e vapori.

Una cupola a uovo è lo specchio di Venere, donna dormiente, il grembo rigenerante, *tutti gli uomini sono artisti*, anche le donne, d'inverno.



101 - stanza dei portatori d'acqua

Racconto a mano libera delle fasi di progettazione e realizzazione della stanza 101 inaugurata a marzo 2006 nell'Art Hotel *Atelier sul mare* da Danielle Mitterrand, promotrice nel mondo del riconoscimento dell'acqua come bene universale. La stanza, composta da due ambienti, il primo totalmente bianco realizzato con il sale, metafora dell'assenza dell'acqua e l'altro, interamente rivestito in rame con al centro una scultura-fonte per rituali di purificazione, è stata realizzata da Agnese Purgatorio e Antonio Presti